



Anno 2014

Università degli Studi di SIENA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze Politiche e Internazionali"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

SUA-RD 2014

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI)

Per l'area storica, hanno avuto visibilità i risultati delle ricerche nel campo istituzionale, politico, sociale e ambientale svolti nell'ambito del CISCAM, impegnato su tematiche della storia delle organizzazioni e delle culture politiche, dei processi di democratizzazione in Italia tra regime fascista e Italia repubblicana, delle risorse culturali, territoriali, ambientali e delle relative politiche di gestione. Inoltre sono stati divulgati i risultati delle ricerche inerenti alla storia dei rischi tecnologici e ambientali in età contemporanea e alla storia dei trasporti. Sono stati organizzati numerosi eventi quali seminari e convegni di studio sulla storia del territorio e per il recupero delle reti di trasporto, anche in ambito internazionale. Come da tradizione hanno avuto visibilità gli appuntamenti legati al campo dell'integrazione europea, sia per ciò che riguarda le istituzioni che le élites che hanno contribuito a costruire l'Europa unita.

Per quanto riguarda l'area giuridica, si è registrata una intensa attività convegnistica sui temi del diritto internazionale, della tutela dei diritti umani, con particolare attenzione alle nuove forme di schiavitù in Europa, al problema dell'immigrazione, al divieto di tortura, alla tutela dei diritti dei cittadini in un paese straniero. Tale attività è stata svolta nell'ambito del CIRDUIS.

Altri momenti di riflessione e di approfondimento hanno riguardato la storia del diritto, in particolare per ciò che riguarda il tema della nascita degli stati nazionali e delle origini del diritto internazionale.

Parimenti significativa è stata l'attività su tematiche che riguardano il diritto costituzionale soprattutto in tema di libertà di pensiero, tutela delle identità religiose, riforma della Costituzione, sistemi elettorali e pluralismo dell'informazione.

Per quanto riguarda l'area economica occasioni di riflessione hanno riguardato i problemi ambientali, del cambiamento climatico in ambito europeo ed extraeuropeo e dei problemi energetici su scala europea e mondiale.

Coerentemente con la tradizione di interdisciplinarietà che caratterizza l'attività di ricerca del dipartimento, si segnalano attività di studio, con ricaduta all'esterno, sui temi di sviluppo sostenibile ai quali hanno collaborato ricercatori e docenti di area storico-contemporaneistica ed economica.

Nell'ambito delle attività del dipartimento, docenti di area giuridica e storico-contemporaneistica hanno organizzato, coordinato e collaborato alle docenze nell'ambito del Corso per la formazione professionale continua dei giornalisti, attivato presso il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali dell'Università degli Studi di Siena con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Toscana. Al Corso ha partecipato un numero complessivo di 100 tra pubblicisti e professionisti di tutta la Toscana che hanno conseguito l'attestato di frequenza dal Dipartimento di Scienze politiche e internazionali e il riconoscimento dei crediti dal Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Toscana.

Docenti dell'area del Diritto pubblico e di Storia del giornalismo hanno inoltre organizzato dei seminari di studio aperti anche alla partecipazione di insegnanti e studenti delle scuole superiori sui temi della sicurezza e dell'informazione digitale in collaborazione con il CORECOM della Regione Toscana.

Da segnalare infine sono le attività svolte nell'ambito del Corso di cultura politica e dottrina sociale cristiana, organizzato dalla Fondazione Monsignor Donati, tradizionalmente svolto sotto l'egida degli insegnamenti di Storia del diritto su tematiche inerenti la contemporaneità (immigrazione, sostenibilità, sviluppo e globalizzazione) cui hanno partecipato docenti di altre università italiane, studiosi, professionisti dell'informazione e aperte alla cittadinanza.